

Zeitschrift: Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera

Herausgeber: Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

Band: 28 (1977)

Heft: 2

Vereinsnachrichten: Rapporto del presidente per il 1976

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RAPPORTO DEL PRESIDENTE PER IL 1976

In parecchie sedute, autori, gruppi di lavoro, commissioni, ufficio presidenziale e Comitato hanno preparato e diretto l'attività scientifica, editoriale e sociale grazie alla quale i nostri associati hanno ricevuto i volumi dell'Opera dei monumenti Argovia VI, del Dott. Peter Hoegger, e Vallese I del Dott. Walter Ruppen (dono 1972 e 1974), la Guida d'Arte della Svizzera volume II (dono 1975) a cura del Dott. Bernhard Anderes con la collaborazione di parecchi autori, i 4 quaderni della rivista «Mitteilungsblatt», a cura del Dott. H. Maurer (uno dei quali dedicato al tema «Giardini Storici in Svizzera»); un più ristretto numero di abbonati e sottoscrittori ha ricevuto la serie 19 (seconda del 1975) e 20 (prima del 1976) delle piccole guide d'arte, i 4 volumi dedicati alle realizzazioni esemplari dell'Anno Europeo del Patrimonio Architettonico (Ardez, Corippo, Martigny-Octodurus e Morat) nonché la Guida d'Arte del Canton Soletta, del Dott. G. Loertscher; inoltre, l'efficace nuovo prospetto in francese e in tedesco, che ha già permesso di guadagnare nuove adesioni. Per la prima volta, la Società ha diffuso, con la collaborazione del Dott. Erich Schwabe, il suo nuovo servizio stampa. Le strenne 1976 non sono ancora in corso di stampa: trattasi del volume Svitto I (del Dott. André Meyer) dell'Opera dei monumenti, il cui testo è in corso di ultimazione (apparizione prevista tra il 1977 e il 1978) e del III volume della Guida d'Arte Svizzera, per il quale i testi del Canton Berna, in parte, non sono ancora scritti, così che la data di pubblicazione è ancora incerta. Del che chiediamo venia. Zurigo-Campagna, III, doppio volume, dono 1977, del Dott. H. M. Gubler, è pure atteso tra il 1977 ed il 1978.

La pubblicazione dei volumi dei monumenti arrischia qualche ulteriore ritardo causa le difficili trattative per la conclusione di un nuovo contratto con l'editore. L'edizione della Guida d'Arte Svizzera, unitariamente decisa in lingua tedesca, ha giustamente preoccupato i soci romandi e ticinesi: è quindi allo studio la pubblicazione di guide cantonali: Friburgo (città), Ginevra, Ticino (in italiano e in tedesco), oltre Basilea Città.

La riorganizzazione dei nostri uffici è sempre allo studio: se ne occupa la commissione di riorganizzazione.

Dal 1° gennaio 1976, il nostro ufficio basilese ha la collaborazione a tempo parziale della Dott. Erika Erni, di Zurigo, redattrice delle piccole Guide d'Arte, e della signorina Dorothee Huber, per l'amministrazione; quello bernese ha visto la partenza di Christine Blatter (fine giugno 1976) sostituita temporaneamente da Margrit Gerber; quindi definitivamente dalla signorina Ruth Zimmermann.

La nostra Associazione ha collaborato all'attività e ai festeggiamenti di commissioni, enti e società affini: ricordiamo il XXV dell'Istituto Svizzero di Studi d'Arte di Zurigo, l'inaugurazione del nuovo Archivio della protezione dei monumenti a Berna (cui è ora affidato il nostro archivio), e salutiamo la costituzione della «Associazione Svizzera degli Storici d'Arte», che ha eletto come primo presidente il Prof. Florens Deuchler.

Le escursioni sociali hanno avuto luogo nella regione di Ginevra (il 29, 30 e 31 maggio, dopo l'assemblea generale) e di Locarno (18 settembre); alle prime hanno

partecipato il primo giorno circa 500 soci, ripartiti in 11 gruppi; il secondo, circa 700 in 9 gruppi; il terzo, circa 225 in 2 gruppi; a Locarno abbiamo avuto 190 partecipanti in 4 gruppi. L'assemblea di Ginevra ha preso congedo, per la rotazione prescritta dallo statuto, dai membri del Comitato Dott. Hans Alder, Herisau, Dott. Bernhard Anderes, Rapperswil; signora Lucie Burckhardt, Zurigo; Canonico Dott. Leo Müller, St-Maurice; Avv. Dott. G. Patocchi, Agra; ad essi va la nostra gratitudine più viva. In sostituzione sono stati eletti l'Avv. Dott. Luciano Giudici, Locarno, il Consigliere nazionale Dott. Theodor Gut, Stäfa; le signore Dott. Katja Guth-Dreifus, Basilea, e Marina Staehelin-Peyer, Feldmeilen, ed il Consigliere di Stato Antoine Zufferey, Sion. Ha confermato per tre anni l'ufficio presidenziale composto del presidente, del Sig. M. Altorfer, segretario e A. Voegelin, cassiere, prendendo atto del desiderio degli eletti che si abbia a preparare tempestivamente, possibilmente prima della scadenza del periodo, la successione.

Nel corso del 1976 la Società ha perso quasi duecento soci. Ringraziamo coloro che non hanno più potuto seguirci, per tutti gli anni in cui ci hanno appoggiato e sostenuto. Eleviamo un pensiero a chi ci ha lasciato per sempre, e per tutti ricordiamo, per un munifico gesto verso la nostra Associazione, il Sig. Franz Bürgel-Miesch, deceduto a Basilea il 14 dicembre 1976, associandoci al lutto dei familiari e della vedova signora Frieda Bürgel-Miesch.

I nuovi soci superano i seicento: così che il numero complessivo passa da 9982, a fine 1975, a ben 10400: un successo, in questi tempi di restrizioni, che ci incoraggia e conforta: ai fedeli ed ai nuovi soci affidiamo il compito di rafforzare le nostre file con sempre nuove adesioni, che ci permettano di affrontare con mezzi più alti i compiti che ci attendono: ultimare l'inventario, completare e approfondire l'intreccio delle pubblicazioni d'arte e di storia che avvicinano il passato del nostro paese alla coscienza dei vivi.

Franco Masoni

JAHRESBERICHT DES PRÄSIDENTEN DER REDAKTIONSKOMMISSION

Auf Jahresbeginn 1976 hat Dr. *Bernhard Anderes* das Präsidium der Redaktionskommission an den Schreibenden übergeben. Der Nachfolger weiss sich seinem Vorgänger zu tiefem Dank verpflichtet. Bernhard Anderes hat die Redaktionskommission während vier Jahren (1971–1975) initiativ und engagiert geleitet. Es war für ihn nicht immer leicht, die als Jahresgabe fälligen zwei Kunstdenkmälerbände aufzutreiben. Mit Befriedigung darf er feststellen, dass die Schulden nunmehr abgetragen sind, indem 1976 die Bände Aargau VI (Baden) und Wallis I (Goms) als Jahresgaben für 1972 und 1974 erschienen sind. Das kritische Verhältnis der Autoren zum Inventarwerk, die Verantwortung für die Anliegen der Denkmalpflege, Entdeckerfreude und gedehnte Formulierungen drohten immer wieder den gesetzten Rahmen zu sprengen. Wenn die Versuche zu einer Neugestaltung der Kdm.-Bände in einer ersten Runde mit dem «es bleibt